

SANTISSIMA TRINITA' / C – Solennità

22 Maggio 2016

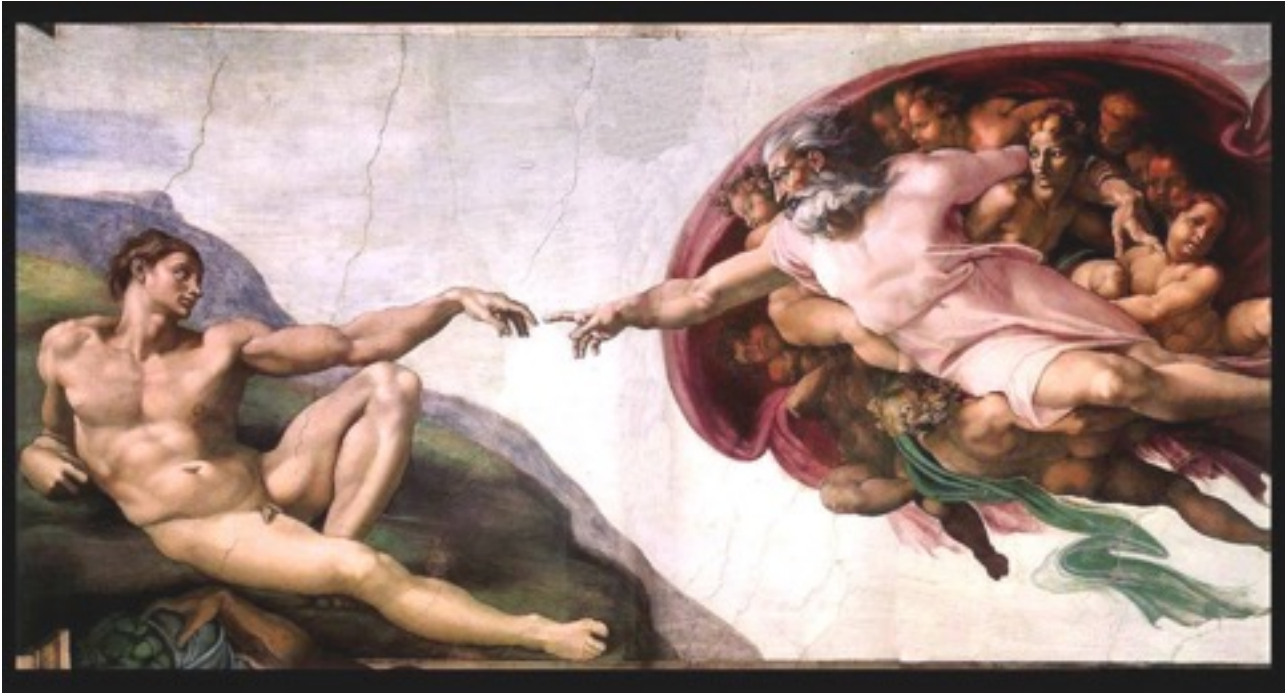
COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro dei Proverbi (8,22-31)

Il libro dei Proverbi, questa raccolta di detti che sono di vario tipo e che compongono questo libro, era completo verso il secondo secolo a.C. Il libro dei Proverbi è uno dei cosiddetti libri sapienziali della Bibbia infatti c'è tutta una letteratura sapienziale nella Bibbia di cui fanno parte, per esempio, il libro di Giobbe, i Salmi, i Proverbi, il Siracide, il Qoelet, il Cantico dei Cantici, la Sapienza ecc.; è chiamata "letteratura sapienziale" perché ha al centro la Sapienza. Cos'è la Sapienza? Vediamo di capirlo bene. La sapienza è quella visione della vita per la quale tutto sembra retto un po' da un progetto che non è casuale, non è a casaccio, sembra che ci sia qualcosa che guida la storia. Per esempio, l'esperienza ... quando uno dice al figlio: guarda che se fai così ti succederà questo, questa è la sapienza, cioè il sapere come andranno le cose. Da cosa nasce questo sapere come andranno le cose? Dal fatto che c'è una regola che governa la storia dell'uomo, le vicende umane e, addirittura questa visione sapienziale, norma anche il corso della natura. Noi possiamo essere sicuri, per esempio, che se cadono le foglie sta per arrivare l'inverno ... vuol dire allora che c'è una sapienza che regola le cose, un ordine, ed è quello che hanno cercato di capire gli antichi e cioè che, in altre parole, la natura non è "a casaccio", non è solamente una lotta del forte contro il debole, ma c'è qualcosa che regge tutto, le cose hanno senso, gli avvenimenti, la natura, i fatti, la realtà nascondono un senso. Ecco, questa è la sapienza. Ed è un senso tale che si può esprimere anche per proverbi ... Il proverbio ti fa una attestazione (?) come a dire: guarda che se tu farai così ti capiterà questo e questo. Oppure, proverbi legati alla meteorologia: Rosso di sera bel tempo si spera. In altre parole le cose non avvengono a casaccio ma sono regolate da un ordine. Questa è la sapienza. L'uomo, guardando la creazione, notava come tutto era stato fatto bene, proprio come un bravo artigiano che quando costruisce un tavolo o una sedia la sa fare ad opera d'arte. Uno va da un artigiano, compra una sedia e dice: è bella, è solida, è robusta, è fatta bene ... ecco, così è il mondo. Non è un'accozzaglia di cose che capitano ma è governato dalla Sapienza. Per esempio possiamo in qualche modo cercare di capire che, se uno fa il prepotente, il maleducato, il villano, il disonesto ... prima o dopo la paga. Voi direte che l'esperienza dimostra ... l'esperienza dimostra che prima o dopo lo paga. Che dopo tutto questo magari si ripete, è vero, ma chi lo fa prima o dopo lo paga. Ecco, questa è la Sapienza. Se è vero che esiste la Sapienza vuol dire allora che il mondo, la storia, la natura sono governate non dal caso ma dal Bene. Cosa vuol dire? Da un qualcosa di provvidenziale che è la Provvidenza. Per esempio, quello splendido romanzo, il più grande della letteratura italiana che sono "I Promessi sposi", è tutto illuminato dall'idea della Provvidenza, dove una ragazza viene insidiata da uno, tutte le cose si complicano, si arriva alla disperazione, si arriva alla peste, si arriva alla morte ... e alla fine c'è il lieto fine. Il lieto fine, che i film d'oggi detestano ... non c'è più il lieto fine nei film di oggi ... e quei ... dei premi internazionali, Oscar, Cannes e

tutto il resto, soprattutto premiano quello che finisce male perché denota l'andamento della storia attuale ... non crediate, il mondo esalta sempre sé stesso, dagli oscar ai Nobel e a tutte quelle cose lì, è un'autoesaltazione, un'auto glorificazione. La Chiesa presentava sempre esempi di grandi personaggi e di cose che alla fine, non era il lieto fine per il lieto fine, ma che, se fai il bene, alla fine sei premiato. Questa cosa oggi non c'è più ... va bene, amen, pazienza! Questa cosa indica che il mondo non è un campo di battaglia, non è solamente il trionfo del male, non è la casualità. Su questo, guardate che tutta la scienza moderna parla del mondo attuale come prodotto del caso, DEL CASO, la casualità. Siccome la materia non ha finalità, la finalità la dà l'uomo, tutto succede un po' per caso e Darwin prima, ma anche dal punto di vista scientifico, ha fatto in modo che tutto le cose andassero avanti unicamente perché c'era la legge del più forte che mangia il più debole, della selezione naturale, dell'evoluzionismo ... e tutto il resto, ma è dominato tutto dal caso. Bene, la visione di questo brano è esattamente contraria: c'è una Sapienza che regge e, se c'è una Sapienza c'è anche una Provvidenza, per il quale alla fine ciò che evolve è sempre il meglio. Non è detto che la Storia evolva sempre in senso positivo, si può andare avanti, tornare indietro ... la Storia è difficilmente governabile, però c'è un senso profondo che guida la Storia, questa è l'idea della Sapienza. Per esempio, se ti comporti bene non ti troverai pentito anche se, magari, dovrai soffrire di più. Se ti comporti male prima o dopo la paghi. Se non fai il tuo dovere guarda che rischi. Il discorso della Sapienza è questo: c'è un ordine provvidenziale che governa l'universo. Vediamo ora il brano.

“Così parla la Sapienza di Dio: “Il Signore (parla di Dio, siamo nell’A.T.) mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all’origine. La Sapienza è qualcosa che esiste in Dio e con Dio fin dagli inizi. E' interessante perché viene presentata quasi come una ipostasi, come se fosse una persona accanto a Dio, non c'è solo Dio, c'è anche questa persona ... in realtà non è una persona, è una qualità di Dio, è una virtù divina, Dio è il Sapiente. Nella “Creazione dell'uomo” di Michelangelo che è nella Cappella Sistina, si vede Dio che crea l'uomo, Adamo è steso per terra, Dio tocca con il suo dito il dito di Adamo e passa una corrente – la corrente creatrice – da Dio all'uomo. Dio, mentre fa questo, abbraccia una donna, e in questa visione di Michelangelo, quella donna che Lui abbraccia è la Sapienza.



In altre parole Dio ha messo la sua Sapienza dentro tutte le cose, e la Sapienza vuol dire che Dio sa quello che fa, lo fa bene, e lo fa in vista del bene, finalità buona. “Mi ha creata” vuol dire questo. Stranamente però questo stesso versetto ripreso da Giovanni, cap. 1,1 dice: “In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio” ... “Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all’origine” ... quando Dio ha agito è sempre stato guidato dalla Sapienza, che è una realtà creata ... Giovanni dirà poi che è una realtà increata, che è il Verbo, che è il Figlio, che è generato, non creato ... interessante eh! L’A.T. apre già ad un’intuizione di quello che poi avverrà. **Dall’eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi** ... vediamo di capire cosa sono gli abissi. Per capire tutto questo discorso che abbiamo fatto adesso occorre vedere la cosmologia e cosmogonia degli antichi, cioè come loro interpretavano il cosmo. Il cosmo degli antichi era un po’ come la casa palestinese dei ricchi: c’era una parte interrata, le cantine, che servivano o per raccogliere l’acqua con una cisterna o per raccogliere gli alimenti, o tutte e due le cose e addirittura, in alcuni casi, come prigione; era la parte sotto. Al livello del suolo c’era la parte dove abitava la gente, al piano terreno i servi con tutti gli strumenti agricoli, al primo piano i padroni. Sopra c’era la terrazza che comunicava con l’esterno, con il cielo. Così era la visione del mondo: il sotto, la cantina del mondo che era chiamata lo sheol, era il mondo degli inferi (quando noi diciamo inferi non vuol dire necessariamente inferno, la parola inferno deriva da sotto, inferiore, che per loro era il luogo dei morti). C’era un disco rotondo (piatto, non a forma di sfera) terracqueo, circondato dalle montagne, c’era la terra e il mare e tutt’attorno le montagne, che tenevano su la volta celeste, che era giudicata solida, difatti si chiama firmamento per indicare che era una cosa solida ... sidereo, siderale ... sidera significa di ferro, d’acciaio, siderurgico appunto, era la volta massiccia, forte, che conteneva e sosteneva il cielo e tutte le acque celesti ... era una visione molto primitiva, mitica se volete, però esprime bene. E qui cosa si dice? Dio ha creato, ha messo ordine mettendo il disordine sotto, l’ordine a metà, e la perfezione sopra. E’ la visione del cosmo creato. Tutto questo chi l’ha fatto? Dio. **Quando non**

esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. E' bello questo! Il mondo ha una sua sapienza, basterebbe cogliere la legge del mondo per poter vivere nella Sapienza. Per esempio ... vi faccio alcuni esempi banali che noi però abbiamo dimenticato: i vecchi sapevano che c'erano tempi di abbondanza e tempi di carestia, che poi chiamavano le vacche grasse e le vacche magre ... non ci vuole molto a capirla: il termine di abbondanza sono, nel ciclo delle stagioni, la primavera e l'estate, che sono quelli della crescita; l'autunno e l'inverno sono i tempi della decrescita. Noi siamo talmente ... guardate cosa abbiamo fatto! Non incolpate i governi, hanno le loro colpe, ma la base ha preteso che i governi trasformassero la vita in un'eterna primavera ed estate, l'autunno e l'inverno non devono esserci e, se per caso arriva l'autunno o l'inverno, bisogna essere coperti dall'assicurazione ... siamo fuori di testa eh! Il sistema che noi abbiamo messo in piedi non regge, e la crisi attuale lo sta a dimostrare. L'idea della crescita infinita ... che per esempio noi dobbiamo ... scusate se entro in queste cose, cerco di scendere nel pratico ... l'Italia deve crescere solamente dello 0,5% del Pil ... scècc, chi ha detto che dobbiamo crescere! Qualche volta bisogna calare eh! Scusate, quando tu arrivi a trent'anni, il resto della vita è tutto discesa ... dopo ... a settant'anni si fa finta di averne quaranta! Ne hai settanta, ti piaccia o no, e sei vecchio, piantala di fare il cretino! In altre parole: ci sono delle leggi che ci dicono come ci si comporta ma noi ... niente, ignorate completamente, poi ci si stupisce che le cose non funzionano! A noi, quando andavamo a scuola, ci raccontavano la storia della cicala e della formica, antichissima: la formica lavorava anche durante l'estate per mettere via le cose per l'inverno, mentre la cicala cantava e all'inverno moriva, perché non aveva più da mangiare ... queste cose qui le abbiamo ignorate e abbiamo votato i governi che ci imbrogliavano su queste cose, che ci dicevano "guarda che si può fare una crescita indefinita, guarda che si può essere felici per sempre", ma ti imbroglia quello lì eh! Poi quando arriva ch'è del formà (perché 'Iria semper ch'è del formà) che deve mettere a posto le cose, giù stangate a quello! Ma ha ragione, 'l g'ha resù! La visione che qui c'è della Sapienza è che le cose hanno la loro Sapienza, basterebbe cogliere la Sapienza che c'è dentro la realtà per poter vivere bene. Ecco la visione sapienziale qual è! Le cose non accadono per caso. **Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo".** Stupendo!

Prima lettura: tutto ha un senso, non è vero che le cose sono così, a casaccio, non è vero che il mondo è dominato dalla casualità, tutto ha un senso tanto è vero che io, che sono anziano e che ho un po' di esperienza, a molti posso dire con estrema tranquillità: guarda che se tu fari così ti capiterà questo, questo, e questo. ... Non sarà mica indovino! No, è la legge della natura, è la legge delle cose. ... Ma io ... Fai quello che vuoi, poi raccoglieremo i cocci. Il problema perciò della Sapienza è interessante. Ha ragione la lettera ai Romani quando dice che l'uomo d'oggi, a forza di ritenersi sapiente, è diventato stolto, non capisce più niente! Cosa vuol dire quello che vi dico? Traendo alcune conseguenze: quando c'è da votare si vota quello che promette il meno possibile, che è

sapiente, che dice “faremo tutto quello che potremo fare” ... noi abbiamo fatto il contrario! Si vota quello che, con responsabilità, dice “facciamo quadrare i conti” ... se sei in debito bisogna pagarli i debiti! Si vota quello che ti propone la via difficile, non la trasformazione dell’Italia in Disneyland! Però questo non lo si è capito, la politica è diventata quello che è diventata e ... badate bene: i governanti hanno le loro colpe, la base che li ha votati ha più colpe ancora. Non rendiamo il popolo troppo innocente, non lo è, siamo andati dietro agli imbecilli ed ora ci troviamo in questa condizione ... non ci voleva molto a capirlo! Ogni papà con due dita di testa sa benissimo che, se lui fa troppe promesse ai figli, prima o dopo la paga e che perciò, se il figlio gli chiede dieci cose gliene dà una al massimo ... La seconda cosa che vorrei dire per concludere: anche quando le cose sembrano andare in modo catastrofico, ricordatevi che c’è un senso in tutta la realtà, la realtà ha significato, non è frutto del casaccio ... Zichicchi giustamente diceva che alcuni scienziati, per dire come è nato il mondo dicono che, siccome è tutto frutto della casualità sarebbe come prendere un mazzo di carte, gettarle in aria infinite volte, finché succede che tutte le carte si mettono una sopra l’altra in ordine crescente e distinte per seme e per colore, non solo, ma talmente perfette che c’è anche la plastica che le avvolge tutte. Ragazzi ... cunti mia so di stupidade! Il mondo d’oggi crede a queste cretinate, tutto è frutto della casualità ... invece tutto è frutto della Sapienza. Siccome tu vedi solo dei pezzettini ... perché quando campi molto campi ottant’anni e prima di te ci sono alcuni miliardi di anni e dopo ce ne saranno altri, tu vedi solo il tuo piccolo frammento. Guardate che anche quando si parla di Storia ... la Storia inizia con la scrittura, prima della scrittura non c’è Storia, si chiama Preistoria. La scrittura è stata inventata dagli Egizi nel 3 – 4 mila a.C. ... vuol dire che prima di quella data noi non sappiamo niente, si può intuire qualcosa solamente per ritrovamenti di tipo archeologico. Sapete cosa significa? Che le nostre conoscenze sono limitatissime e che basterebbe in ogni caso, guardare la realtà per capire quello che diceva Socrate: “solo una cosa so, di non sapere nulla”. Bisogna essere un po’ più umili e invece no, spiegano tutto, tutto! Dopo non importa se, per spiegare le cose, devono incorrere a termini come big-bang ... big bang è un’affermazione mitica eh! Assomiglia ai miti dell’antica Grecia. “Il brodo primordiale” ... ma cosa state raccontando? Ci sono dentro gli spaghetti o le patate nel brodo primordiale? Ma cosa state raccontando! Siccome non sanno di che cosa parlano inventano questi termini ... e tutto con rigore scientifico! Non sapete niente ... se l’universo, la nostra galassia, pare che abbia cento miliardi di stelle e che esistono miliardi e miliardi di galassie con cento miliardi di stelle ognuna ... voi non sapete che un centimetro fuori casa, un solo centimetro! Di che cosa parlate? Un po’ di umiltà! Niente, superbia assoluta, spiegazione di tutto, tutto si può spiegare! La Sapienza indica che c’è una realtà che ti supera, che comprende anche te ma che è molto più grande di te, che le cose hanno un senso nonostante l’apparente disordine, e che tutto è finalizzato e che una storia di Bene guida la Storia. Bellissima questa prima lettura e per il cristiano è rassicurante. Non vuol dire che noi siamo al sicuro, no, vuol dire che ci giochiamo dentro ad una storia che è dominata dal Bene e non dal male.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,1-5)

Bellissimo questo brano. Proviamo a leggerlo e spiegarlo bene così, passo a passo. Qui ci sono tutti i termini tipici di san Paolo: fede, grazia, giustificazione, gloria, speranza ... Vediamo di capirlo. Prima frase: **“Fratelli, giustificati per la fede**, cosa vuol dire giustificati per la fede? Ciò che ci rende giusti - dice san Paolo – (anche questa cosa che vi dico adesso contraddice in gran parte la mentalità corrente) non sono le opere ma è la fede. Cosa vuol dire? La fede è quell’atteggiamento per il quale io apro fiduciosamente la mia vita a Dio, lascio che Dio interferisca con me, credo che Lui c’è, credo che lavora per me, mi affido a Lui, do la mia vita in mano a Lui. Questo rende possibile la giustificazione. La parola giustificato significa questo: giusto, fatto = fatto giusto. Io non sono reso giusto dalle mie opere ma sono reso giusto dal fatto che Dio mi ama e perciò mi rende giusto. E’ Dio che mi rende giusto, io da solo non potrei rendermi giusto, ed ecco la prima cosa: è la fede che ci giustifica. Quando dice fede non vuol dire che chi va in chiesa è giustificato e chi non ci va non lo è, no, ma è semplicemente il fatto che è Dio che ti rende giusto, non tu da solo. Prima cosa perciò che bisogna dire ai ragazzi, bisogna dirglielo a quelli che si credono bravi: nessuno può giustificarsi da solo, è Dio che giustifica, che rende giusti; tu puoi fare tutto il bene che vuoi ... sapete chi erano le persone più perfette, dal punto di vista legale, al tempo di Gesù? Gli scribi e i farisei. Sapete chi ha deciso la morte di Gesù? Gli scribi e i farisei. I delinquenti non hanno deciso la morte di Gesù, l’hanno decisa i bravi, i bravi! E l’unico ragazzo bravo del Vangelo, ma bravo veramente, il più bravo di tutti, quando Gesù l’ha chiamato gli ha detto di no. Matteo che era un ladro, uno sfruttatore, gli ha detto di sì. Pietro che non capiva niente, gli ha detto di sì. Altri gli hanno detto di sì ... lui no! Sono i bravi il problema, non i cattivi! Non è bello che ci siano i cattivi, ma almeno quelli sanno di esserlo, ma chi crede di essere buono questo è inconvertibile. Difatti il problema di oggi è convincere ... i giovani dicono: io non credo nella Chiesa perché la Chiesa commette i peccati. Dico ... ma, ‘gnorant, àrdet a tè! Perché tè ti fét mia i pecacc? Sai perché ti danno fastidio i peccati degli altri? Perché riflettono i tuoi, quelli che ci sono dentro di te. Ma chi pensi di essere? Allora, “giustificati per la fede”, è la fede che ci rende giusti, **noi** ..che siamo resi giusti, cioè abbiamo la possibilità di fare il bene (stupendo, Dio ci rende capaci di fare il bene!) **siamo in pace con Dio**, eccola lì la pace cos’è! La pace cos’è? La pace non è l’assenza di conflitti - è ineliminabile il conflitto nella vita dell’uomo - la pace è la capacità di fare il bene, anche nel conflitto io posso fare il bene, anche nella guerra io posso fare il bene, siamo in pace con Dio e con il prossimo. Oggi si pretende che la pace sia l’assenza di conflitti, ignorando che questo è impossibile che si verifichi, finché c’è l’uomo, ci sarà sempre il conflitto. L’idea di pace che noi abbiamo non è cristiana. Io non voglio fare il polemico, tutto quello che c’è di buono va bene, anche la bandiera arcobaleno ma ... non è la pace quella lì. Alla fine andiamo tutti d’accordo mettendo insieme tutti i colori ... non è la pace quella, è un’utopia irrealizzabile, non si verificherà mai. Prova a sposare la persona che ti piace di più, la donna che ti piace di più Ti accorgerai che i veri conflitti sono con lei, che inizia la guerra, che non puoi farci niente, che devi gestirla. All’interno della comunità Cristiana il vero problema ... qui dentro, credetemi, ve lo dico con molta semplicità: il vero problema che incontro non è quello il rapporto con i neri, che pure è difficile, oppure con i Marocchini che anche ieri me ne hanno fatto un’altra di tutti i colori ... ma è il rapporto fra noi preti. I veri conflitti sono quelli, andare d’accordo fra di noi. Daremo scandalo ... no, è la normalità! Così come la normalità è che i veri problemi ve li procurano chi? I vostri figli, che sono

le persone che amate di più. La pace è la possibilità di vivere facendo il bene anche in mezzo al male ... **per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia** ... cos'è la grazia? L'amore di Dio che ci salva; noi possiamo essere salvati dall'amore di Dio. Il vescovo vietnamita Xavier Nguìen Van Thuàn , che fa diciotto anni di carcere duro di cui dieci di isolamento totale, secondo le sue parole, è un uomo che vive in pace "io sono vissuto nella pace". In carcere. Era talmente pacifico che dovevano cambiare i carcerieri ogni tre mesi perché lui li convertiva tutti e allora dovevano mettere lì gente sempre un po' più cattiva ... Comunicava la pace. E' quella la pace, è un qualcosa che non dipende più dalle circostanze esterne o, perlomeno non solo, dipende soprattutto da quello che tu hai dentro, da questo legame profondo con Dio che ti salva. **E non solo:** proprio per questo noi **ci vantiamo anche nelle tribolazioni**, non ci lamentiamo. La tribolazione, quando arriva, è un segno che siamo nel giusto, perché la pace che c'è nel mondo toglie le tribolazioni ... tante volte i problemi sono il segno che stai percorrendo la via giusta. Tante volte, genitori ... dai, un po' di sofferenza da parte vostra indica che state facendo il vostro dovere; il conflitto con i vostri figli indica che avete ragione. Ma vi rendete conto poveri ragazzi in che mondo da stupidi sono immersi ... è un mondo rimbambito questo, dove i valori sono sovvertiti, e loro respirano ... è chiaro che facciano il conflitto! Non bisogna aver paura perché, guardate cosa dice san Paolo ... **sapendo che la tribolazione produce pazienza**, cos'è la pazienza? La virtù dei forti ... perciò forza, ti rafforza. Non è la mancanza di problemi che ti rafforza. Anche qui dai ... a livello educativo ... "togliamogli tutte le preoccupazioni" ... Ma chi l'ha detto? Ma cosa dite psicologi, ma siete matti? Aiutiamoli ad affrontarle. **La pazienza è una virtù provata** la virtù messa a prova, cioè che resiste alle prove ... non resistono più a niente, non resistiamo più a niente! **e la virtù provata** cosa genera? L'atteggiamento più bello, **la speranza**. Cos'è la speranza? Guardare il futuro sapendo che il futuro non è minaccioso ma che è carico della promessa di Dio perciò che il domani sarà sempre meglio, che esiste sempre una possibilità. **La speranza poi non delude perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori** ... siamo stati colmati dell'amore di Dio, che è la sua grazia, la sua misericordia, la sua provvidenza, e Lui compirà. L'altro giorno parlando ad un gruppo di giovani dicevo: guardate che io una cosa l'ho capita di Dio: è assolutamente impossibile che Dio voglia il tuo male, assolutamente, non è possibile! Così come non è possibile che si dimentichi delle sue creature, così come non è possibile che Lui si basi solamente sul nostro peccato, che dica: "Tu hai peccato, ora basta, è finita!" No, non sei più Dio se fai così! Che Dio sei? Se basta un peccato per convincerti a non salvarmi più ... Perciò, proprio perché Dio è quello che è, noi possiamo stare tranquilli, la grazia non delude, siamo sicuri che Dio ci salverà. Ecco la certezza! Bellissime queste parole! Perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori **per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato**". Un brano meraviglioso, da leggere, rileggere, da meditare.

Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)

Non è facile ... se voi leggete questo branello ci capite dentro poco ma anch'io faccio fatica, è veramente un po' difficile, però alcune cose sono chiare e belle.

Prima cosa: in questo brano Gesù parla e dice: guardate che adesso voi non capite niente ..., ma non è che offendeva i suoi, dice semplicemente che quello che sta per succedere, cioè la mia cattura, la mia morte e tutto è talmente strano e in contraddizione con quello che uno si aspetta, che voi non potete capirlo. Difatti Gesù lo dice e lo fa capire bene nei suoi discorsi “voi tenterete di seguirmi ma nessuno riuscirà a seguirmi, non ce la farete. Sotto la croce non ci sarà nessuno ... uno mi tradirà, un altro mi venderà, gli altri fuggiranno ... tutti!” Giovanni si è messo sotto la croce perché aveva accompagnato Maria ma ... però non ha capito niente neanche lui. Cosa vuol dire? Sta per succedere qualcosa che è incomprendibile per voi, però non preoccupatevi, ci sarà Qualcuno che vi spiegherà tutto. Dopo, le cose non si capiscono mai prima, si capiscono alla fine. Anche qui, tutte le volte faccio riferimento all’educazione e al rapporto dei figli con i genitori ... Gli psicologi dicono: Bisogna spiegargli tutto ai ragazzi. Ma chi l’ha detto? Come fai a spiegarlo? Non hai capito neanche te! Il ragazzino deve imparare che deve stare dentro nella realtà. Se gli capita qualcosa ... mettiamola così: la mamma gli ha sempre detto che a comportarsi bene ... lui va in cortile, prende un sacco di botte dall’amico prepotente e va dalla mamma: “Quello mi ha picchiato ma io non gli ho fatto niente!”. La vita è così! Le cose si capiscono dopo, non prima. Pretendere di capire prima è come quello che alla sera prende il telecomando e comincia a fare zapping alla ricerca di un film che valga la pena di vedere solo che, per sapere se il film valga la pena di vederlo, devi vederlo, non c’è niente da fare! Quando l’hai visto dirai se ne valeva la pena o no, se non lo vedi non lo saprai mai. Uno può anche spiegartelo ma magari non è il tipo di film che piace a te, devi proprio vederlo. E la prima cosa qual è? Gesù dice: “Prima sperimentate, rimanete dentro la realtà. Sta per succedere una catastrofe ai vostri occhi” cos’è la catastrofe? “Il vostro Maestro - cioè io – sarò ucciso”. E voi vi chiederete “ma perché l’hanno ucciso, mica era colpevole! E perché l’hanno ucciso in quel modo, appendendolo a una croce? Dopo due processi, due processi, è accusato come colpevole! E processi regolari ... Cosa succede? Perché?” Gesù dice: “State dentro nelle cose. Vi manderò Quello che vi spiegherà tutto. Lui vi darà del mio e ve lo annuncerà”, cioè allora capirete. Guardate che davvero alcune cose ... non pretendiate di dirglielo prima ... tanti genitori dicono “io gli ho parlato tanto e lui ha fatto esattamente il contrario”. Fa’ quello che vuole! Io una volta sono andato via da una parrocchia e sono andato in un’altra ... ho fatto quattro cambi: Loreto, la Bolivia, Mozzo e adesso sono qua al Patronato. In uno di questi cambi – non vi dico quale – ho detto al mio successore: “Guarda, si fa così e così perché ...” ed ho visto che lui ha fatto esattamente il contrario, ma di proposito, me l’ha detto lui stesso. Da allora non ho più dato consigli a nessuno, fate quello che volete, tanto ... se anche tu tenti di evitare che lui faccia il disastro, lo farà (disastro ai tuoi occhi), farà quello che crede più opportuno! Capirà dopo. E’ stato curioso in Bolivia perché gli avevo detto che le cose stavano così e così ... naturalmente lui ha fatto il contrario e dopo sei anni sono andato giù e mi ha detto “adesso le cose sono finalmente a posto!” ... cioè, aveva messo a posto le cose esattamente come le aveva trovate, solo che aveva rifatto tutto il percorso ... non so se è chiaro! E’ come uno che smonta il giocattolo, lo rimonta perfettamente uguale e dice: “adesso va bene!” ... era già così prima ... fa e desfà l’è tòt ‘laurà ... ecco, i vostri figli fanno quello, lasciateli fare. Gesù dice: “Capirete, vi sarà spiegato”. Prima cosa: è inutile tentare a volte di intervenire perché tanto non succederà. Lasciate fare.

Seconda cosa bellissima: per capire una cosa bisogna mettere insieme l'inizio con la fine. Qual è l'inizio? Dio Padre. Qual è la fine? L'uomo. Cosa c'è di mezzo? Gesù perché è Dio e uomo. Allora, Dio è l'inizio e l'uomo la fine, sono i due estremi. Chi è che mette insieme le due cose? Gesù, perché Gesù è sia Dio sia uomo, riunisce insieme i due ruoli. Ma chi tiene assieme tutto: il Padre, Gesù e l'uomo? Chi tiene assieme tutto è lo Spirito Santo. Allora, dice Giovanni: "Guardate che il Padre dice al Figlio cosa bisogna fare; il Figlio sa tutto quello che gli ha detto il Padre e lo comunica allo Spirito; lo Spirito comunica esattamente quello che gli ha detto il Figlio al quale è stato detto dal Padre, per cui c'è un'unità di intenti e di Sapienza tra il Padre, il Figlio e lo Spirito. Ognuno sa le stesse cose e vuole le stesse cose: unità di intenti, unità di pensiero. Bellissimo! L'uomo che entra dentro, se entra in questa unità, vive la perfezione della vita divina. Allora, unire tutto vuol dire questo: nella fede Cristiana – a differenza delle altre fedi – fra il principio (Dio Padre) e la fine e quello che c'è di mezzo (Gesù, il Figlio) e lo Spirito c'è continuità. Per cui, vuoi sapere se ami Dio? Guarda come tratti l'uomo. Vuoi sapere se ami l'uomo? Guarda come credi in Dio, perché ogni cosa che farebbe Dio la farai anche tu per l'altro, e ogni cosa che farai per l'altro la farai anche per Dio, e tutto si compone in unità. Credo, senza esagerare, che nell'Islam per esempio, questo non ci sia, o sia molto meno forte per cui tu puoi onorare Dio uccidendo l'uomo ... e questo è grave! Ma è così anche nel Buddismo e in altre religioni. E' solo la religione Cristiana che unisce profondamente queste realtà difatti leggete bene il Vangelo: viene unito tutto, tutto! Quando vengono qua alcuni che proprio hanno sbagliato tanto e sono ridotti male ... male perché gli è saltato il rapporto con la moglie, gli sta saltando il rapporto con il lavoro, gli sta saltando magari anche la salute ... peggio di così! E' l'effetto domino: tu inizi a sbagliare e poi butti giù tutte i tasselli, tutti, uno dopo l'altro. Tutti mi dicono "bisogna cambiare tutto" ... No – dico – bisogna cambiare una cosa, una sola, se tu cambi quella poi cambia tutto il resto. Perché? Perché è tutto unito, è tutto collegato! Il Padre è collegato con il Figlio, il Figlio è collegato con noi che siamo uomini come Lui nella sua umanità, lo Spirito unisce tutto. Se tu per esempio, inizi pregando meglio, vedrai che tutto migliorerà. Se tu inizi facendo meglio il rapporto con tua moglie, vedrai che tutto andrà a posto. Se tu che sei un giocatore compulsivo, smetti di giocare, vedrai che tutto andrà bene. Basta partire da un punto: tiri un filo, e tutti gli altri si sistemano. E' così eh! E' la visione dell'unità per cui ogni cosa è per il bene di tutto. E questo è il mistero della Trinità, per cui sono tre ... Nella benedizione degli Orientali fanno questo gesto: uniscono tre dita, il pollice è Dio ed è la salvezza, questo è il Padre, questo è il Figlio che unisce la divinità e l'umanità, e questo è lo Spirito, mentre le dita piegate sono l'uomo.



(I cristiani di rito bizantino tengono il palmo disteso con il pollice, l'indice e il medio tesi e riuniti in avanti, mentre l'anulare e l'indice sono piegati e poggiati sul il palmo. Le tre dita congiunte simboleggiano la Trinità. I cattolici di rito latino invece tengono tutte le cinque dita distese in ricordo della cinque piaghe di Cristo)

Dentro questo progetto di salvezza ci sono dentro tutti, per cui tutto parte dal Padre, passa attraverso il Figlio e si compie attraverso lo Spirito, e l'uomo salvato entra nel mistero di salvezza per cui basta che tu, in qualche modo, ristabilisca il tuo rapporto con Dio o con il prossimo e tu sei salvato, perché tutto è collegato, tutto è unitario, un solo Dio in tre Persone. E' stupendo pensare che il Padre la pensa come il Figlio e il Figlio come lo Spirito e che l'uomo, che entra in questa comunione trinitaria, di intenti, di pensiero, di azione e di volontà, fa parte del progetto divino di salvezza per cui anche lui è salvato e salva il mondo. Chiaro?

Conclusione: 1° - non è vero che il mondo è frutto del caso, c'è un progetto di Sapienza che governa tutto l'universo. Se uno lo coglie ... sapete perché i nostri vecchi, che erano meno istruiti di noi però avevano un senso della vita più profondo? Perché semplicemente avevano colto questo disegno di salvezza, che noi non vogliamo più. Qualcuno dice che il mondo non ha mai avuto tanta pace come oggi ... scècc! Di cosa stai parlando? Dell'Italia ... va in Africa a vedere se c'è la pace! Ma parli di che cosa? La nostra pace in Europa, l'abbiamo costruita a forza di guerre fuori! L'Europa non fa più la guerra ma ... provate a fare un giro tutt'attorno: Ucraina vi dice qualcosa? Sotto: Iran, Iraq, Siria, Palestina, Libano, Egitto, Libia ... e tutto il resto dell'Africa subsahariana? Ma cosa raccontate? L'abbiamo tenuta ai margini. Prima cosa: la Sapienza.

2° - Cosa dice san Paolo: Si può vivere nella pace? Sì, anche nel conflitto, proprio perché è Dio che giustifica e che salva.

3° - La Trinità è il fatto che tutto è collegato, è unito: Il Padre al Figlio e il Figlio allo Spirito. Se l'uomo entra in questo progetto salva sé stesso ed entra in un progetto di unità e di comunione, per cui alla fine nessuno sarà perduto.

E' una visione straordinaria, grande, bella, che dà fiducia e speranza a tutti!

Interventi:

Era troppo difficile il discorso? Stiamo parlando della Trinità che è un mistero però ... un tentativo si può fare. La prima provocazione che io dico ... non per essere sempre polemico ma capite che la maniera nostra di educare non è giusta? C'è qualcosa che non va! Abbiamo forzato tutte le leggi, non c'è più logica. Per esempio, io continuo a dire ... dai da bravi, genitori! Piantatela di preoccuparvi dei vostri figli, ma chi se ne frega dei figli ... è brutto dire così, ma non sono quelli il problema! Ieri ad una mamma ho detto: "Signore, è suo marito che non deve perdere non suo figlio. Suo figlio quanto prima lo perde meglio è, perché questo figlio non è ancora nato, è fermo ancora al momento della nascita, è mezzo dentro e mezzo fuori ... solo che ha trent'anni. Ma lo faccia nascere!!". "Ho paura che si perda ...". Ma no, ma si arrangi! Se è arrivato galleggiando (perché ha galleggiato) fino ad trent'anni, mica affonda, affonderà quelli che gli stanno vicini! Ma lascialo perdere ... Invece niente! E' così al giorno d'oggi; l'idea che la sua salvezza dipenda da te e non da Dio, per esempio. Cosa dite su questo? E' un po' sconcertante però ...

- *Ma la Speranza di farcela è, da un lato, la consapevolezza che le risorse ci sono. Ci sarebbe l'obbligo che quando io sono sazio, debba guardare anche agli altri. Però poi la storia ci insegna che succedono delle cose stranissime ... ieri sentivo parlare dell'Etiopia, di quello che hanno fatto gli Italiani ... guardate che mi si rizzavano i capelli in testa ... feroce, peggio dei Nazisti ... ci siamo dentro tutti.*

Ma certo che ci siamo dentro tutti! Le guerre sono guerre! La guerra è la legittimazione della violenza più assurda ... quando si fa la guerra è così! Vuoi che si vada giù a fare la guerra rispettando i diritti umani? ... Ma te racomande!

- *Ma quello che mi ha impressionato è che le persone intelligenti, il generale Graziani ... che era orgoglioso di fare quelle azioni lì, ... ed era una persona intelligente!*

Quelli che oggi governano le guerre pensi che non ne siano orgogliosi? Dai! In Vietnam cosa hanno fatto gli Americani? Cos'hanno fatto a UC – Raid? Cos'hanno fatto a Fort Alamo? E' così eh! Io non voglio non stupirmi ma, scusate, la guerra è guerra. Ieri, quando un marocchino e un altro africano si sono litigati, non è che stessero lì a dire “guarda che il mio pugno sarà proporzionato alla forza del tuo” ... cercavano di pestarsi il più possibile e non gliene fregava niente, non stavano a discutere su quello. Bisogna evitare che accadano; quando accade, accade di tutto. C'è dentro tutto questo nella Storia purtroppo, ed è dolorosissimo, però ... “Cade il mito degli italiani brava gente” ... dà, Italiani brava gente .. 'ndoè? Quelli che hanno fatto le cose più spaventose sono i Tedeschi con i campi di concentramento, ma i Russi? E' un popolo che io ho sempre giudicato ... i Russi basta che credono ad un cretino come Stalin, e vien fuori la Coliman (?), e vengono fuori le isole Solovki ... l'arcipelago Gulag, spaventoso, ottantamiliardi di morti! Ma robe di una ferocia impressionante. Leggere fa bene per capire come siamo , siamo! E guarda che prova ad entrare in un solo conflitto, prova a vedere se hai una denuncia, se hai un conflitto familiare o quello che è, se non tiri fuori le unghie perdi. Io ho sempre detto che una coppia non vada più d'accordo, ci sta, può succedere, però chi vuole aver ragione è costretto a far fuori l'altro. Se tu ragioni su quei termini lì ... lo so che quello che dirò provocherà un po' di mugugni e non sarete d'accordo, ma tutte le cose dall'amianto a tutto il resto ... quelli che vogliono essere giustamente risarciti devono colpevolizzare a tal punto quelli che avevano quelle cose lì e li fa diventare dei mostri: tu per poter dire alla fine che sei stato vittima di queste cose, devi dire e sostenere che chi aveva quelle cose sapeva che avrebbe ammazzato della gente e l'ha fatto apposta! La tesi è quella! Te la senti di sostenere una tesi così? Altro che mafiosi! Io produco una cosa che so essere dannosa, e solo per soldi, solo per il mio profitto e se qualcuno deve andarci di mezzo, amen, ci andrà di mezzo! E' la Storia? Probabilmente è una storia così, ma guarda che siamo a quei livelli. Anche quelli che alla fine dicono che finalmente hanno ottenuto giustizia ... accidenti! Ma avete dovuto dipingere ben male quelli là! Guardate che se qui capita qualcosa ... io qui sto tentando di fare Se capita qualcosa qui dentro non hanno pietà per me! Non avevi rispettato le norme dell'Asl, non era tutto in ordine ... C'è una non volontà di fare le cose per il bene degli altri. Certo che me la danno dietro! C'è un male che è presente e un male che ne deriva. Io, ripeto, quand'ero a Mozzo, l'unica volta che sono stato denunciato per la storia di disturbo, ho detto “io non voglio neanche vincere questa cosa perché sarei costretto a scatenare una guerra contro la famiglia che mi ha denunciato”, e difatti ho perso. Ma è per quello, altrimenti sono costretto a dire che sono dei perversi. Era certamente gente un po' esasperata, ed esagerata ... poteva anche risparmiarselo, però ... amen! Hai ragione su quello che hai detto, non lo siamo, ma quando hai detto questo pensi forse di essere migliore?

- *No, ma lo constato ...*

E' quello il problema ..

- *Vorrei dire ancora una cosa ... perché per esempio nella scuola che sto frequentando viene fuori che c'è tutta una corruzione a livello medico, a livello di informazione dove conta solo l'interesse*

economico. Ho scoperto che la pasta non solo viene modificata geneticamente, ma viene fatto un bagno di glutine per renderla più al dente perché le donne lavorano e non possono ... quindi così la pasta rimane più al dente. Questo però sta provocando una devastazione a livello intestinale ... tante informazioni non vengono date, non si è messi in condizione di scegliere. La cosa è veramente devastante. Oppure quando uno divorzia, i problemi nel matrimonio si possono risolvere mettendo tutto nelle mani dello Spirito Santo (non riesco a capire ma parla del matrimonio e della separazione)

Che poi non hai detto una stupidaggine perché il titolo dello Spirito Santo è Paraclito, che in greco significa, guarda caso, avvocato, mettersi in mano dell'avvocato ... quello lì però! I cristiani fanno così! Capisco che il mondo funziona in un altro modo, ma tu sei cristiano non per fare quello che fa il mondo. Capite quanto aprono di prospettiva e di possibilità queste cose? E vorrei anche ... quelli che fanno quelle cose lì con la pasta ecc ... , probabilmente non lo fanno neanche per essere cattivi, lo fanno per fare le cose più convenienti e più utili. Non sempre le cose più convenienti e più utili sono le cose che fanno bene. Chi riesce a fare il bene fino in fondo? Nessuno, per cui siamo tutti incriminati. Il problema è ammetterlo. E che non c'è una volontà precisa di farlo, è tutto molto limitato il nostro agire, ed è segnato dal male. Oggi poi che c'è la massima produttività ... queste cose salteranno fuori al volo, le conseguenze le stiamo già vedendo o le vedremo fra un po' di anni.

Concludiamo: Quello che vorrei che portaste via stamattina, è l'impressione che il mondo non sia a casaccio. Anche questo mondo così scombinato di cui vediamo gli orrori, è comunque un mondo che è nelle mani di Dio. Dio sa tutto questo e, se lo sopporta, vuol dire che non si può fare altro però Lui saprà tirar fuori il bene dal male, Lui, solo Lui.

Seconda cosa: c'è una profonda unità fra l'inizio e la fine. L'inizio significa Dio padre, la fine significa l'uomo, e che di mezzo non c'è una separatezza, non c'è un vuoto, non c'è l'abisso, l'incolmabilità, ma ce n'è Uno che si è messo in mezzo come tramite. Chi è quell'Uno? Gesù, uomo e Dio, proprio perché l'uomo e Dio possano incontrarsi.

Terzo: c'è Uno che tiene assieme tutto che è lo Spirito, e che tira dentro anche noi in questo progetto di salvezza. Per cui ... tranquilli! Saremo salvati, il bene è possibile. Il male, anche quello che purtroppo non riusciamo a sconfiggere, l'ha già sconfitto Dio. Stiamo tranquilli, facciamo la nostra parte con umiltà, con impegno, quotidianamente, e non pretendiamo che il mondo ... il mondo sarà sempre questo. Ricordatevi: la pace non è l'assenza di conflitti ma è vivere anche nel conflitto, bene, facendo il bene come possibilità. Non è una cosa da poco, proviamo a pensarci su, sono cose molto belle e importanti quelle che ci vengono dette, sono piene di speranza, e la speranza non delude.